This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

ITal
3280
9

HARVARD UNIVERSITY LIBRARY

Stat 32810.2

Harvard College Library

FROM THE GIFT OF

WILLIAM ENDICOTT, JR.

(Class of 1887)

OF BOSTON

MANOSCRITTI

RELATIVI ALLA STORIA DI FERRARA

INDICE

COMPILATO DA

PATRIZIO ANTOLINI

Tip. Argentana
della Società Operaia di M. S.
1891

Harvard College Library
Sept. 22, 1911
Gift of
William Endicott, Jr.

Edizione di 250 esemplari

Proprietà letteraria

Agli Illustrissimi Signori

CONTE AVV. COMM. CARLO GIUSTINIANI

SINDACO DI FERRARA

Avv. ADOLFO MAYR

Cav. GIUSEPPE BUOSI

Avv. Prof. GUGLIELMO RUFFONI

Prof. VITTORIO MELLI

Dott. GIUSEPPE PARESCHI

Conte Cav. Ing. ERMANNO GIGLIOLI

CARLO PIRANI

Cap. Cav. STEFANO GATTI CASAZZA

ASSESSORI

A Voi, Illustrissimi Signori, i quali con provvido zelo, e sapiente vigilanza siete intenti a promuovere il bene di cotesta Città, a conservarne il decoro e a difenderne i diritti, dedico, nell'occasione del quinto centenario della nostra Università, quest'umile saggio di bibliografia storica manoscritta ferrarese.

Degnatevi gradire l' offerta, tenue segno dell' affetto che mi lega a cotesta Città della quale Voi siete degnissimi rappresentanti, e dove ebbi l' onore d' insegnare per oltre vent' anni. Col nome Vostro in fronte acquisterà il mio scritto quel pregio che in sè gli manca, e si renderà non indegno della circostanza per cui viene stampato.

Sono con la maggiore stima ed ossequio

Alle SS. VV. Ill.me

Argenta 4 Marzo 1891.

Dev.mo

PATRIZIO ANTOLINI

AVVERTIMENTO

I documenti storici o letterari più specialmente si rendono profittevoli quando ne sia fatta facoltà agli studiosi di consultarli o almeno acquistar notizia di quei documenti i quali all' uopo potrebbero ad essi venire in acconcio. (1)

Donde non parmi accettabile, a' tempi nostri, la sentenza di S. Gregorio " Depraedari desiderat qui thesaurum publice portat in via „ (2) *perocchè se si ebbe talvolta ad esperimentare, per mala ventura, la verità di questo detto, i vantaggi che dalla pubblicazione de' cataloghi ne ritraggono gli ottimi studi, sono di gran lunga maggiori dei danni, ed è anzi a ritenersi che più difficilmente mani infedeli sottraggono documenti preziosi allorchè conosciuta da molti ne è l' esistenza.* (3)

(1) Campori, Elenco dei Mss. ecc. Modena, 1860.
(2) Omelia seconda sugli evangeli.
(3) Valentinelli Giuseppe.

Mosso e da questo pensiero e dall' idea di facilitarmi le indagini, quando per diletto m' occupavo di cose patrie, venni a mano a mano raccogliendo il titoto di varî manoscritti relativi alla storia di Ferrara.

Comunicato l' iniziato lavoro a Mons. G. Antonelli, di cui ammiravo, con affetto di discepolo, l' alto sapere, n' ebbi conforto a proseguire dandomi egli consigli, note, memorie e quanto poteva agevolarmi l' arduo cômpito.

Non era giunto al termine, quando accadeva la morte di M. Antonelli, ed io, poco dopo, veniva chiamato alla direzione delle scuole di questo Municipio. Se l' una mi lasciava lo sconforto nell' animo e mi toglieva l' ardire di continuare, l' altra allontanandomi dalla città, mi toglieva agli studi prediletti. Per le quali cose mentre mi si accrescevano le difficoltà per condurre a fine l' opera incominciata, riteneva divenuta questa mia fatica superflua dopo la stampa, a spese pubbliche, dell' Indice dei manoscritti della civica biblioteca di Ferrara, lavoro a cui l' Antonelli aveva posto tanto amore e tanto studio.

Se non che tratto da quella naturale inclinazione che ci fa amare i nostri figli, quantunque brutti agli occhi altrui, mostrai quanto aveva raccolto a persone le quali avevano d' uopo di ricerche nelle cronache ferraresi, e trovando esse utile l' avere così riuniti in un indice i varii titoli di molti nostri documenti storici, ebbi eccitamento a pubblicare questo saggio quantunque imperfetto.

Il mio non è un catalogo in cui d' ogni mss.° dia tutte e le più particolari indicazioni, sibbene un INDICE DI MANOSCRITTI *(venuti a mia cognizione)* RELATIVI ALLA STORIA DI FERRARA.

Il lavoro è diviso in tre parti: nella prima ho posto le cronache, le storie, gli annali dei quali mi è noto l' autore: nella seconda; storie, cronache, annali anonimi: nella terza gli scritti intorno a qualche argomento storico, sia o no anonimo l' autore. (1)

Delle cronache esistenti nella mia raccolta e nella biblioteca di Ferrara, ho dato le maggiori notizie che per me si potevano; di alcune altre esistenti in Modena accennai l' autore, di quelle appartenenti alla famiglia Molza debbo alla cortesia del Prof. Angelo Solerti la nota, e ai gentili eccitamenti di lui l' essermi deciso di affidare alla stampa questo mio lavoro.

Sono ben lungi dal presumere di avere fatto opera completa. Chiunque conosca le difficoltà di lavori siffatti, vorrà darmi, io spero, quel compatimento che ora gli chiedo, per gli errori in cui fossi caduto. E siccome non voglio vestirmi le penne del parone, ripeto, se pur giova, che mi valsi per questa compilazione principalmente delle opere bibliografiche di M. Gius. Antonelli.

P. ANTOLINI

---

(1) Sono già pronte le altre due parti e si pubblicherà l' una o l' altra quando abbiasi la certezza di coprire le spese di stampa.

PARTE I.

STORIE, CRONACHE ED ANNALI

DI CUI È NOTO L' AUTORE

A

N. 1. — **Albini Giov. Maria,** Diario delle cose accadute nella città di Ferrara dall' anno 1540 al 1580.

Questo mss viene notato dal sonore Baruffaldi come esistente presso di lui. Ignoro dove sia finito.

N. 2. — [**Altieri...**][1] Memorie del Brigantaggio nel Dipartimento del Basso Po, e delli condannati e giustiziati dal giugno 1809 al maggio 1811.

Cart. in fol. di fasc. 2 di pp. 40–44 Sec. XIX (Nella mia raccolta N. 737).

Sono memorie scritte rozzamente.

Il 1.° fasc. Comincia: «Intervalli di cose accadute in occasione della guerra tra la Francia e l' Austria» e termina: «quale detto palo infocato ed inciso due lettere L. P. significanti *Lavori pubblici.*»

Il 2.° fasc. Com:ª «In questo suddetto giorno (1 Aprile 1806)» e termina: «Alla sera inluminazione in detta piazza ed anche alle case di recinto.»

N. 3. — **Antigini Giuliano,** Cronaca di Ferrara.

Cart. in 4.° p. Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 656).

Incomincia: «Acio machexe da este esendo chapitano della sancta madre gexia de roma.» E termina: «El sor capitano conte bartolomeo da lanciano fo morte, fo morto ermes che fo fiolo di misser zoane da sasadelo da Imola capi de squadra.»

Vi è aggiunta da altra mano del medesimo tempo la data della morte dell'autore di detta cronaca (1514) ed in fine: «La presente cronaca o annali furono copiati litteralmente e colla stessa ortografia da me sottoscritto dal suo originale ora di ragione del Sig. Conte Francesco Bernardi; G. M.» Dal 1207 al 1456 circa, sono notizie copiate da altre cronache; dal 1456 al 1513 sono fatti accaduti vivente l' autore.

(1) I nomi e le date aggiunte da me, sono chiuse fra parentesi quadre.

N. 4. — **Antigini Giuliano,** Cronaca ferrarese.

Autog. del Sec. XV Bibl. com. di Ferrara. (Cfr CITTADELLA L. N., *Relazione sulla biblioteca municipale di Ferrara.* Ivi, Bresciani, 1868, a p. 25).

B

N. 5. — **Barotti Cesare,** Memorie per servire alla formazione di una storia della Città di Ferrara, principiano dall' anno dell' era volgare 452 e terminano al 1598.

Cart. in fol. aut. inedito Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli (1) N. 220).

Incomincia: « Varie sono le opinioni circa la fondazione della città di Ferrara, come vari furono i capricci degli scrittori che a posteri ne tramandarono la memoria » e termina: « Ecco in breve l' ordinanza che tenne il Duca Cesare non di Ferrara, ma di Modena nel partire dalla sua patria non più riguardato come signore, ma come suddito, rimanendoli soltanto in questi paesi i beni allodiali, i quali poi in gran parte per non dir tutti, furono dal Duca Francesco venduti a diversi. »

N. 6. — **[Bartoli Tiburzio]**, Annali antichi della Città di Ferrara e de' Principi e Duchi Estensi quali in essa hanno dominato con la decadenza del suo Stato di Ferrara alla Santa Sede Apostolica nel 1598, fatica di Tiburzio Bartoli ferrarese con l' aggiunta di alcune mappe e disegni distribuiti a suo luogo per adornamento de' presenti annali e con alcune monete ossiano medaglie de' Principi Estensi sopradetti, coniati nelli tempi del loro dominio. (2) Il tutto raccol-

---

(1) La collezione dei mss. di M. Giuseppe Antonelli, formata in gran parte con mss. dell' ex biblioteca Costabili, fu acquistata dal Municipio di Ferrara, essendo Sindaco il Comm. Trotti, e collocata nella Biblioteca Comunale.

(2) Vi sono due piante di Ferrara, gli altri disegni furono tolti.

to, umilia, offre e consacra al Card. Gianfrancesco Banchieri tre volte Legato a Latere di Ferrara, Giuseppe Guaraldi.

Cart. in fol. Sec. XVII e XVIII. (Raccolta Antonelli N. 363).

Di contro v' ha un sonetto di dedica composto dal Padre Carlo Ansaldi, poi altro sonetto sopra le gesta del Card. Banchieri, indi quattro iscrizioni, la 1.ª pel Monte di Pietà di Ferrara; la 2.ª per il teatro di Lugo; la 3.ª pel ponte di Bondeno e la 4.ª pure per quel ponte: segue un fragmento d' indice di carattere del Guaraldi. Dopo la pianta di Ferrara in disegno cominciano gli annali. La prima parte di essi dall' origine fino al 1264 contiene trascritta con piccola diversità, la cronaca parva, principiando: « Siccome delle cose occorse e fatte nella prima età del Mondo cioè dalla Creatione d' Adamo fino al Diluvio sotto Noè a tempi nostri nulla o poche cognizioni abbiamo» e termina a carta 94 a tergo, con le Dignità Ecclesiastiche conferite a Ferraresi da Clemente VIII, dopo una descrizione minutissima di tutto ciò che accadde nel tempo della dimora di quel Pontefice in Ferrara.

Il libro è scritto di carattere della prima metà del Secolo XVII, eccetto una lacuna che cominciava alla pag. 65 e terminava alla 72,ª lasciandone le carte bianche le quali furono riempite dal Guaraldi con *Fragmenti istorici di* Antonio Isnardi.

Il Guaraldi nel frontispizio assegnò per autore il Bartoli, ma non so con quale autorità, certo che molto differisce da quella che segue, ch' era pure nella libreria Costabili ed ora si trova nella Raccolta Antonelli come sopra si disse.

N. 7. — [**Bartoli Tiburzio**], Principio della origine della Città di Ferrara.

Cart. in fol. Secolo XVIII in principio. (Raccolta Antonelli N. 364).

Comincia: « Per molto che gli Autori siano andati col loro giudizio investigando se in questi nostri felici et aventurati paesi dell' Italia innanzi l' universale diluvio » Termina: « Dell' anno 1539 li 21 genuaro Istrumento di Concordia tra N. S. Papa Paulo III et il Sig. Duca Ercole da Este. »

Nel contesto del libro vi sono registrati fatti posteriori fino al 1597 p. e. a pag. 140 « A questi dì il Ser. n.ro Sig. Duca Alfonso II. gli ha fabbricato assai et l' ha ridotto alla perfezione che si vede a questi dì 1597. (cioè il castello di S. Michele) » Questa cronaca fu posseduta dal celebre agrimensore Gio. Batt. Bonetti il quale vi fece un indice e varie postille, e riferisce in margine, in principio « Opera attribuita alla persona di Tiburzio Bartoli che fu padre del R. P. Daniele Bartoli della C. di G. »

Quale delle due cronache sia del Bartoli non mi è dato accertarlo.

N. 8. — **Bartolomeo da Ferrara** (frate), Polistore.

Cart. in fol. g. a due colonne in bellissimo carattere del Sec. XIV. (Raccolta Antonelli, N. 596).

Proviene dalla Costabiliana ed era stato acquistato a Modena dalla famiglia Rangoni.

Prezioso codice descritto dal Muratori il quale se ne servì per la pubblicazione del brano stampato nel Vol. XXIV del *Rer. Ital. Script.* La parte edita è dalla pag. 137 al termine. Leggesi in fine:

«Compiuto è lo libro di Polistoro per mi frate Nicola da Ferrara maestro in la sacra Teologia et humile abbate del Monastero di S. Bartholo appresso Ferrara. In Mile CCCLXXXVII adì XXV del mese di septembre. Amen.» (Vedi numero 73).

N. 9. — **Baruffaldi Nicolò,** Annali di Ferrara [Dal 1660 al 1720].

Cart. in fol. gr. Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 594).

Tomo I che contiene ciò che è accaduto di memorabile in essa città dall' anno 1660 fino al 1700.

Dopo un Proemio seguono gli annali i quali terminano colli 24 decembre 1700.

Tomo II; dopo un proemio, cominciano gli annali dal 19 gennaio 1701 e terminano alli 27 decembre 1720.

Questa cronaca è interessante per l' esattezza con cui è scritta, per i disegni dei monumenti ed altro che vi sono uniti.

Inedita e aut.° del seniore Gir. Baruffaldi f.° di Nicolò.

N. 10. — [**Baruffaldi Girolamo**] Annali della Città di Ferrara del Dott. Girolamo Baruffaldi [dal 1721 al 1729].

Cart. in fol. aut. inedito del Secolo XVIII. (Raccolta Antonelli N. 351).

Seguono questi gli Annali di Ferrara compilati da Nicolò Baruffaldi padre dell' autore, come egli nota nella prefazione.

Hanno il loro principio nell'anno 1721, con queste parole: « Nel nome della Santissima Trinità Padre, Figliuolo e Spirito Santo. » Termina col giorno 25 gennaio 1729, dando l' autore notizia di essere stato eletto Arciprete di Cento, e per essere andato colà non potè progredire l' opera sua.

Vi è unito un disegno a penna del frontispizio antico del palazzo estense

presso S. Francesco, fabbricato dal Card. Ippolito d' Este, proprietà poscia del Gavasini ed ora della famiglia Pareschi.

N. 11. — [**Bertoldi Francesco Leopoldo**], Memorie storiche per la Città di Ferrara degli anni 1796 e 1797.

Scritte da un anonimo con annotazioni di G. M. [Gaetano Malpelli].

Cart. in 4.° Sec. XIX di c. 149. (Nella mia raccolta N. 735).

Incomincia: « Essendo Padrone Nostro Signore Papa Pio VI del Ducato di Ferrara ecc. » e termina: « mentre per ben tre volte hanno li Centrali avuto l' entrata e l' uscita di ciascun convento. »

In fine sta la seguente nota: « Incontrato la presente copia concorda esattamente col suo originale di ragione del Sig. Giov. Malagutti, che favorì prestarmelo, dal quale ne feci fare la copia stessa da Alessandro M..... e vi aggiunsi alcune altre notizie ufficiali ommesse dall' anonimo 20 luglio 1842. »

Queste memorie sono interessanti perchè raccontano con particolari gli eventi di quel tempo e riportano varie poesie satiriche uscite in Ferrara nel tempo della Repubblica Cispadana.

L' autore si rivela a pag. 62 e a pag. 72.

N. 12. — **Borsetti Ferrante,** Notizie risguardanti la Città di Ferrara et il suo Ducato raccolte l'anno 1740.

Cart. in fol. aut. Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 300).

Vi si trovano in fine alcune memorie della Inquisizione; del Card. Ruffo ecc.

Da una memoria ivi inserita si apprende che l' opera non venne pubblicata per ragioni politiche.

N. 13. — **Botti Agostino,** Vedi Togni.

N. 14. — **Bradari R.** Cronache ferraresi.

Cart. in 4.°

Se ne trovava un transunto in un miscellaneo di memorie scritto da Gaspare Sardi, esistente nell' ex libreria Costabili. Comincia: « 1413 adì 11 Giugno fu principiato il Campanile del Vescovato in Piazza. »

Non era che un estratto di due carte.

N. 15. — [**Brasavola**], Relazioni storiche della Città di Ferrara e sue famiglie a Madama Renea duchessa di Ferrara di Antonio Musa Brasavola.

Ne parla il Baruffaldi nel suo Commentario intorno allo stesso Brasavola § 32 pag. 139. Il Mazzucchelli le dice esistenti nella Biblioteca Estense.

N. 16. — [**Bresciani Alessandro**], Memoriale d'alcune cose occorse nella città di Ferrara principiato l'anno 1640 da Alessandro Bresciani notaro pubblico Ferrarese.

Cart. in 4.° Sec. XVII (Bibl. com. di Fer. N. 399).
Dal 1640 al 1696 — Notizie scarse e scritte rozzamente.

C

N. 17. — **Calcagnini Celio,** De serie Estensis famigliæ. Vita Herculis Estensis Ducis. Historiarum Ferrariæ.

Tre frammenti. Di questi ne parla G. A. Barotti nella sua Biblioteca de scrittori Ferraresi, mss. inedito nella bibl. com. di Ferrara.

Il Card. Ippolito d'Este, con sua lettera 8 Settembre 1517 da Codigoro, raccomandò al Giudice dei Savi Antonio Costabili, di affidare al Calcagnini di scrivere la storia di Ferrara. Il Maestrato dei Savi — il Giudice coi dodici Savi — il 10 del detto mese lo elesse a tale ufficio. (Arch. segr. del Pubblico di Ferrara lib. 14 N. 18). Vedi FRIZZI, *Mem. per la St. di Ferr.* Vol. 4.°, pag. 280, 2.ª Ed. all'anno 1517. BARUFFALDI, sotto il nome di Guarini, *suppl. al Borsetti*, P. I,ª L. II., pag. 31.

N. 18. — **Calefino Ugo** e **Girolamo Merenda,** Cronaca di Ferrara.

Cart. in fol. dei Sec. XV e XVI di carte 54 in carattere corsivo.

(Vedi Catalogo della I^a^ parte della Biblioteca appartenuta al Marchese Costabili di Ferrara. Bologna 1858 pag. 23).

La cronaca del Calefino va dal 1471 al 1483: quella del Merenda dal 1484 al 1513. La prima è copiata da Giulio Mosti, la seconda si ritiene autografa. Era nella libreria Costabili.

Riporto la descrizione della cronaca di U. Caleffini fatta da un anonimo:

« Ancora che questo libro fosse principiato per copiare tutte le cose fatte nel tempo che signoreggiò Hercole p.mo, Duca II° di Ferrara come si vede nondimeno mi è parso di notare qui inanti la pomposa andata di Borso Duca a Roma et di poi una lettera ch' egli scrisse stando in quella città a Giovanni Compagno suo Segretario et caro compagno veramente dandogli conto delle gran carezze et honori fattigli di quel Papa e Pont. di Roma e comincia: « Adì XIII di Marzo del MCCCCLXXI in dì de Mercori l' Illmo signor S. M. Borso et tutto ciò è contenuto in quattro fogli senza numeratura. »

Così comincia il testo: « Laus Deo MCCCCLXXI Croniche fatte et scripte per mi Ugo Caleffino Notaro Ferrarese figl. del q. S. Recordato (1) Cittadino di Ferrara comenzando dal anno mese e dì chel Illmo S. M. Hercole mio patrone e Sig. Duca della Città di Ferr. Mod. Rezo d' Adri, di Comacchio et del Polexene di Rovigo et di molti altri luoghi Terre e Castelli hando dico deliberato di notare in questo mio libro di dusento carte tutto quello che occorrerà dominte (sic) questo glorioso Duca segnava presoponendo io di poterlo fare servendo sua Ducale Signoria di Ufficiale nella *spenderia* dove ho postamento per il tempo passato che si sa ogni cosa, et copiato da me Giulio Mosti questo mese di Febbraio MDLXXXI correndo gli anni del N.ro Signor IHV.CHRO. 1471 cioè mille quattrocento settantuno, Indictione quarta Marci adì 20 Agosto. Lo illustre Sig. M.e Hercole ecc. »

Questa cronaca è scritta di pugno di Giulio Mosti fino al fol. 39 a tergo del quale segue la materia di carattere diverso senza numerazione di fogli in numero tredici scritti che terminano con « Alcune cose accennate pel..... di questo Duca (Alfonso I) nella città di Ferrara 1506. »

N. 19. — [**Caleffini U.**], Cronica de la ill.ma Ex.ma Casa da Este de mi Ugo Caleffini notario Ferrarese.

Questa cronaca in versi fu pubblicata da Antonio Cappelli negli Atti e memorie della Dep. di St. P. di Modena. Vol, II.° pag. 267 e seg.

N. 20. — [**Calza**], Annali di Ferrara di Vincenzo Calza.

Nella Biblioteca Estense.

(1) Il Cappelli dice che il padre di U. Caleffini chiamavasi Ricevuto.

N. 21. — [**Calze (Dalle) Vincenzo** 1586], Libro de Recordi di me Vincenzo dalle Calze.

Comincia: « A nome di Dio 13 Aprile 1586 adì detto Io Vincenzo dalle Calze sposai madama Isabetta Troti in S.° Giorgino ecc. » e termina: « a dì 7 decembre 1635. Ghi fu una man di Galantomeni che amazarono un Porco ecc.» L' originale esisteva presso Giuseppe Boschini. Una copia esiste presso il M.se Gherardo Molza di Modena. (1)

N. 22. — **Carpi Gio. Battista**

Canonico della cattedrale di Ferrara, « scrisse diverse e singolari memorie di cose occorse nella sua patria » MARESTI, Teat. Geneal. et Istorico Tom II, pag. 210.

N. 23. — [**Carri**], Memorie patrie ricavate da frammenti di una cronaca originale scritta da Antonio e Domenico dai Carri.

Cart. in 4° del Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 634).
Va dall' anno 1551 al 1634. Vi è aggiunta la narrazione del fatto di Parisina ed Ugo, scritta da ALESSANDRO UGHI nel 1858.

N. 24. — **Casolio Nicolò,** Annali e fatti de' Nobili di Corte di Obizzo VII Marchese di Ferrara.

È citato dal Maresta, Op. cit. Tom. I.°, pag. 22 ecc.

N. 25. — [**Cato Sigismondo**], Viaggi et negotii da me Sigismondo Cato fatti et trattati dopo che servo questa Ser.ma Casa. Havendo servito il Sig. Cardinale Luigi d' Este, il Ser.mo n.ro Duca Alfonso, il Ser.mo n.ro Sig. Duca Cesare, et nell' istesso tempo il Ser.mo n.ro Principe Alfonso et la Ser.ma Infanta.

---

(1) Le notizie sulle cronache esistenti nella Biblioteca Estense e nella libreria del Mar. Gher. Molza, mi furono date dall' egregio Prof. Ang. Solerti a cui rendo pubbliche grazie.

Di cart. 5. M. Antonelli lo ritiene autografo. È assai interessante per i fatti storici narrati dal 1568 al 1604.

Sta al N. 35 del Codice N. 110 Biblioteca comunale di Ferrara.

(Vedi ANTONELLI, *Indice dei mss. della civ. bibl. di Ferr.* pag. 66 - 68).

N. 26. — **Ciarafoni Candido,** morto nel 1723.

Scrisse gli Annali ferraresi.

(Vedi GUARINI IAC. *Supp. al Borsetti,* Parte seconda, pag. 91).

N. 27. — [**Ciriani Giov. Andrea,** Agostiniano scalzo], Cronaca di Ferrara dal 1651 al 1673.

Cart. in fol. aut. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 269).

L' autore si rivela a pag. 52 linea 18.

N. 28. — **Cittadella Luigi Napoleone,** Cronaca in cui verranno registrati i fatti sì pubblici che privati, le morti delle persone nobili e civili e primarii pubblici funzionari, le erezioni di nuove e grandiose e pubbliche fabbriche, le produzioni teatrali, i cangiamenti delle primarie autorità, le straordinarie stagioni ed altre cose rimarchevoli.

Cart. aut. in fol. Sec. XIX. (Raccolta Antonelli N. 310).

Incomincia il 23 Agosto 1844 e termina col 31 Dicembre 1851.

E

N. 29. — [**Equicola Mario d' Alveto**], Genealogia delli Signori Estensi prencipi in Ferrara con bre-

ve trattato di loro particolari gesti composta da Mario Equicola de Alveto dell' anno 1516.

Cart. in fol. del Sec. XVII di carte 120 in carattere corsivo.

È una copia eseguita nel secolo XVII da certo Isnardi il quale vi aggiunse altre notizie che dal 1532 pervengono al 1598. Vi trascrisse anche altro brano di cronaca, che intitolò frammenti dal 1242 al 1588. Era nella Bib. Costabili di Ferrara. (Cfr. Catalogo di d.ª bibl. Parte I. pag. 24).

L' Equicola nel 1490 era al servizio di Ercole I.°, nel 1541 era morto.

Il Frizzi, *Mem. per la storia di Ferrara* Tom. IV. pag. 255. della prima ed. e a pag. 273 della seconda, cita un passo dell' Equicola sopra l' isola di Belvedere che in questo esemplare non si trova.

F

N. 30. — **Fabra (Dalla) Egidio,** Storiografia dell' antico ducato di Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. di c. 182. (Bibl. Com. di Ferrara N. 188).

L' Antonelli nel suo *Indice dei Mss.* ecc. così ne parla: « Questo scritto inedito è interessante per ciò che concerne la parte topografica. Il Dalla Fabra valentissimo medico, fu vice-presidente della Società letteraria Albrizziana di Venezia. Morì nel 1752 dopo aver pubblicato diverse opere. »

Un esemplare di detta opera si conservava in casa Dalla Fabra. È forse la stessa cosa della storia di Ferrara già cominciatasi a stampare, per testimonianza dell' Arciprete Baruffaldi, in Bologna sul finire del 1739 o sul principio del seguente, ma la stampa andò poco innanzi. (Cfr. Barotti, *Letterati Ferraresi* Tom. II, pag. 295).

N. 31. — [**Faccioli Cappi Luigi**], Descrizione delle varie considerevoli metamorfosi di chiusure e distruzioni di chiese ecc.

Vedi Parte III.ª di questa bibliografia.

N. 32. — **Garbellini Gaetano,** Ferr. speziale delle monache di S. Benedetto. Notizie fedeli di quanto succedè di particolare nella città di Ferrara dal gennaio 1745 a tutto il 1769.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 281).
Copia eseguita da Ippolito Prampolini.

N. 33. — **Giocoli Oberto,** Annali.

Il Borsetti, *Hist. Gymn. ferr.* P. II.ª pag. 361. Così scrive: « Ubertus Giocoli Ferrariensis: Annales Patriæ nostræ scripsit, qui inediti in Bibliotheca Estensi, Mutinæ servari dicuntur. »

N. 34. — **Gioia Francesco,** Istorie di Ferrara.

Cominciano: « Io prendo a scrivere le cose accadute nella nostra Città di Ferrara dalla Devoluzione da i Principi Estensi a quella della Sede Apostolica » e termina: « Nel chiuder quest' anno 1633 ecc. » Segue la nota Centumvirale de' Consiglieri.....

Lo stesso principio ha la storia dell' Ubaldini, e si ritiene che le *Istorie* del Gioia siano una copia di quelle dell' Ubaldini.

Il mss. del Gioia esisteva presso Giuseppe Boschini.

N. 35. — **Giraldi Giov. Battista,** Suorum temporum historia.

Cart. in 4.° Sec. XVI. (Biblioteca com. di Ferrara N. 377).

Inedita. La prefazione principia: « Video plane, amplissime Princeps, me rem arduam penitus. »

Il Codice della biblioteca non contiene che il primo libro e gli altri si ritiene siano andati perduti non trovandosene notizia.

(Vedi Antonelli, *Indice dei mss.* ecc. pag. 186).

N. 36. — **Guarini Marc. Antonio,** Annali della città di Ferrara dal 1570 a tutto il 1596.

Cart. in fol. Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 266).

Precede la autobiografia. L' opera è rimasta inedita ed è citata dal GUARINI stesso in più luoghi del suo *Compendio Istorico delle Chiese di Ferrara.*

La copia che ora si trova nella raccolta Antonelli apparteneva alla famiglia Crispi, da cui passò nella Costabiliana.

L' originale si trova nella biblioteca estense come si apprende anche dal MURATORI *Ant. Est.* P. II^{a} cap. 14 p. 446.

N. 37. — **Guarini M. A.** Diario di tutte le cose accadute nella nobilissima città di Ferrara, principiando per tutto l'anno MDLXX sino a questo dì et anno.

(28 Gennaio) MDLXXXXVIII Vol. I.° (Biblioteca Estense VIII B. 8).

Il Vol. II.° va dal 1598 al 1631 (Bib. Est. VIII D. 9).

Un altro mss. dell' Estense (IX C. 14) ci conserva una breve narrazione della vita del GUARINI scritta da lui stesso, e unito a questa un riassunto per anni dei fatti principali del Diario.

I

N. 38. — **Isnardi Antonio,** Antichità di Ferrara e fragmento storico di annali.

Comincia: « Dall' 884 Carlo terzo Imperatore venne in Italia, ecc., » e termina col 1475: « Adì 24 giugno che si faceva la festa di S. Giovanni di Castel Tealdo ecc. »

N. 39. — **Isnardi Antonio,** Ricordi sopra la guerra di Ferrara.

Cominciano dal 1480 « Del mese di Novembre la signoria di Venezia mandò soldati e Guastatori sul Polesine di Rovigo ecc. » e hanno termine

nel 1598 « Li 28 Gennaio si partì da Ferrara il Duca Cesare ecc.» (Vedi BORSETTI *Hist. Gymn. Ferr.* P. II.ª pag 367).

Entrambi questi mss. erano presso Giuseppe Boschini.

N. 40. — **Ismardi A.** Ricordi diversi della Città di Ferrara [dal 1472 al 1588].

Sec. XVI. (Biblioteca Estense IX G. 20).

Ve n' è una copia più recente segn. IX B. 34.

N. 41. — **Ismardi A.** Cronaca della casa d' Este e della città di Ferrara [dall' origine al 1641].

Cart. Sec. XVI. (Biblioteca Estense IX. G. 12).

Molto sommaria.

L

N. 42. — **Lardo Gerardo,** Annali di Ferrara.

Vengono citati dal MARESTI *Teat. Geneal. Ist.*, e dal BORSETTI *Hist. Gymn., Ferr.* P. II.ª p. 367. Questi li dice conservati nella Biblioteca Estense.

L' autore era vivo nel secolo XVI.

N. 43. — [**Leccioli Nicolò**], Libro di alcune memorie scritte da Niccolò Leccioli Ferrarese.

Cart. in 4.° del Sec. XVII ben conservato, ma mancante in fine: di carte 92. (Biblioteca Com. di Ferrara N. 359).

Questo codice così viene descritto dall' ANTONELLI *(Indice dei mss. ecc.* pag. 180) « Le prime dieci carte contengono alcune notizie spettanti a Ferrara trascritte da altri autori. Il nostro LECCIOLI cronologicamente, dal 1640 al 1655, riporta i principali fatti accaduti in patria e per quest' epoca deve tenersi in qualche conto. »

N. 44. — **Legnago (Da) Paolo Carmelitano,** Genealogia de' Principi d' Este.

Questa preziosa cronaca si conserva nel R. Archivio di Stato di Modena. L' autore viveva nel 1520.

M

N. 45. — **Maffei frà Giuseppe Carmelitano,** Memorie storiche della città di Ferrara dal 322 al 1635.

Cart. in 8 del Sec. XVIII (Raccolta Antonelli N. 483).
In fine vi è trascritto dalle stampe il *Compendio della bolla* di Clemente VIII intorno alla dichiarazione della scomunica contro Cesare d' Este; il *Tenor* capitulorum et compositionis inter sedem Ap. et D Cæsarem Estensem; e la felicissima entrata di N. S. Papa Clemente VIII in Ferrara.

N. 46. — **Maffei frà Giuseppe,** Libro di memorie ferraresi dal 1700 al 1774.

Cart. in 8 del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 484).
Contiene notizie interessanti relative alle chiese del Ferrarese.

N. 47. — **Mainardi Riccobaldo.**

Ne parlerò nella Parte II.ª di questa bibliografia al titolo: « *Cronaca parva.* »

N. 48. — **[Malpelli Gaetano]**, Stracciafoglio di memorie per la storia di Ferrara, dalli 19 Luglio 1815 epoca del repristinamento del Governo Pontificio a tutto l' anno 1840, raccolte da G. M.

Cart. in 4.° p. Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 735).

Com: « In conseguenza della consegna fatta dal Governo provvisorio ecc.» Fin: « li 7 Xmbre 1840 fu decapitato alle 11 1|2 ant. Giuseppe Giuliani detto il *Biastmon.* »

I fatti sono narrati sommariamente.

N. 49. — **Manolesso.**

Vedi Ubaldini e Parte III di questa bibliografia.

N. 50. — [**Marano (Da) Giacomo**], Annali della città di Ferrara di Giacomo da Marano Ferrarese in parte qui ridotto a Fragmenti, Cominciando dall' origine della città e pervengono sino all'anno MCDXII.

Cart. in fol. del Sec. XVIII di carte 162 in carattere corsivo. (Nella mia raccolta N°. 1080).

Nella prima carta sta scritto: « Iacobus De Marano Cronista, rerum ferrariensium scriptor et historiæ veritatis amator. » Segue il titolo sopra accennato indi comincia: « Dodeci Illustri principali Baroni di Nino Re di Babilonia determinato havendo di fugire l' avarizia e la forza del loro Re, si partirono da quel Regno ecc. » e termina: « Papa Giovanni XXIII per l' amore che portava al Marchese Nicolò d' Este sig. di Ferrara, li ridusse el censo che pagava per la città nobilissima di Ferrara ogni anno a sei milla Fiorini.»

« De detto anno (1412) lunedì adì 3 Giugno..... »

Segue della stessa mano del copista. « Sin qui scrisse le Croniche di Ferrara mea. Giacomo da Marano Ferrarese, quali scrisse in sua vita et non le potendo più scrivere gli fece il fine morendo con poco male e repentino, in età d' anni 60 in Ferrara adì 7 Giugno 1412 et fu seppellito nella chiesa de Serviti di Ferrara in un bel Deposito degno d' un così sincero scrittore, et vi era la sua effigie di marmo sopra il detto deposito di porfido, che poi si dirupò et abboli per un terremoto. »

Il Baruffaldi nel mss. sopra gli storici ferraresi dice che il Marano morì nel 1451, non so però da dove abbia desunto tale notizia.

N. 51. — [**Marani (Da) Giacomo**], Principio et origine della citta di Ferrara, e da chi la fu edificata et de la Illustrissima casa d' Este, et come la excusatione ch' io Iacobo da Marano facio verso li candidissimi lectori che legerano questa presente opera.

Cart. in 4.° del Sec. XVI, elegante, in carattere corsivo. Vol. 2° di carte 498 - 361. (Biblioteca Com. di Ferrara N. 534).

Il medesimo titolo è in capo al primo volume il quale comincia con una dedica: «Quanto sia stato lo ardentissimo desiderio mio Illmo Sig. Duca et voi altri Signori et candidissimi lettori di voler metter insieme a che modo ebbe principio questa Nobile Cittade di Ferrara ecc. »

Il testo della cronaca principia: « Questo si è il primo libro el quale trata del principio dove trasse origine questa nostra alma città di Ferrara. Anni del mondo 2260. Anni innanzi Christo in terra 2939.

De dito anno Illustrissimo et excellentissimo principe Hercule II Duca. »

Questo primo volume finisce col libro XII all' anno 1339.

Il principio del 2.° vol. è il seguente: « L' undecimo terzo del principio et origine alla città di Ferrara ecc. » il quale comincia: « l' anno MCCCXXXX come nacque un figlio maschio al Marchese Obizzo d' Este sig. de Ferrara » Termina: « Lo anno che nacque il Re del cielo 1412. Come la Santità del Papa Ioanne 23 per l' amore che portava al Marchese Nicolò ghe redusse el censo che pagava la città di Ferrara in 6000 fiorini »

L' esemplare della biblioteca sembra imperfetto non contenendo che 19 libri e parte del 20° e giunge al 1412.

Il FRIZZI, *(Mem. per la Storia di Ferrara,* vol. III, pag. 441 2ª ed.) chiama questi annali un arsenale di verità e di menzogne.

L' ANTONELLI *(Op. cit.* pag. 265)scrive « Questa cronaca quantunque piena di falsità, favole e inesattezze, pure devesi ritenere una delle migliori pei fatti registrati dopo il 1300. »

N. 52. — **Marano (Da) Iacopo,** Principio et origine della città de Ferrara e da chi la fu edificata et della Ill.ma Casa da Este et come la eschusatione che io Iacopo da Marano faccio verso li candidissimi lectori che legerano questa presente opera.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 249).

Precede una dedica ad Ercole II.° duca di Ferrara, e principia: « Sappiate che questa magna e famosa nostra città. »

È copia fatta da IPPOLITO PRAMPOLINI nel 1779 sopra un esemplare in due tomi esistente presso il Sig. Conte Achille Crispi. Giunge l' opera sino all' anno 1412.

N. 53. — **Marchi (De) Taddeo,** De Civitate Ferrariæ, illiusque dominio Ducatus, et Investituris in Estenses ecc.

È ricordata dal FONTANINI, *Il Dominio temporale della S. A. sopra Comacchio* pag. 222.

N. 54. — **Marchi (De) Taddeo,** Ragioni di Ferrara presentate a Clemente VIII.

Mss. citato dal FRIZZI, *Mem. ecc.* Tomo III.° pag. 396 ed. 2.ª e col titolo *Informasioni,* Ivi a pag. 448.

N. 55. — **Massa (Da) Giovanni ferrarese,** Storia di Ferrara fino all' 1583.

È citata dal MURATORI, *Ant. Est.*, Parte II.ª, cap. 17, pag. 477.

N. 56. — **Mazzaferrata frà Giov. Batt. Agostiniano,** Memorie spettanti alla Città di Ferrara. [Secolo XVIII].

Era nel convento degli Agostiniani di Massa Superiore. Vedi UGHI, *Dis. degli Uom. ill. ferr.* Tom. II.° pag. 59.

N. 57. — [**Mazzolani Giulio**], Introduzione alle Memorie diverse per la storia di Ferrara scritte dal Sig. Avv. Giulio Mazzolani dall' anno 1796 in poi.

Cart. Sec. XIX, di carte 14, frammento. (Nella mia raccolta N. 727).
Comincia: « Una nuova serie di strepitosi avvenimenti ecc. » e fin: « in particolare hanno formato la vera distruzione de' cittadini. »

N. 58. — **Merenda Girolamo,** Annali di Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVII di carte 116. (Bibl. Com. di Ferr. N. 107).
Comincia: « Principio di Ferrara. Scrive Plinio, Livio e molti altri scrittori, che li Toscani divenuti potenti ecc. »
Questi annali non sono estesi cronologicamente, ma divisi in capitoli, le notizie giungono al 1602. (Vedi ANTONELLI, *op. cit.*, pag. 65).

N. 59. — [**Merenda Don Girolamo**], Memorie della città di Ferrara di don Girolamo Merenda Rettore della Chiesa di S. Biagio di Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVI di carte 234. (Biblioteca Com. di Ferr. N. 472).
Queste memorie sono scritte rozzamente e senza critica; contengono la storia di Ferrara dalla sua origine sino al 1594. Dopo 12 carte comincia così: « Principio di Ferrara. Nel tempo che Amdigato Re dei Celti dominava una gran parte della franza ecc. »

N. 60. — **Merenda D. Girolamo,** Memorie storiche della città di Ferrara.

(Bibl. Estense VII C. I).

N. 61. — **Merenda D. Girolamo,** Memorie ecc.

Questo esemplare contiene le notizie accresciute e alterate da un anonimo benchè sulla guardia vi sia nota che dica copiate dall' autografo il quale era appresso il p. Fiaschi nel 1674. (Bibl. Est. VIII C. 9).

N. 62. — **Merenda D. Girolamo.**

Originale del precedente. (Bibl. Est. VIII C. 12).

N. 63. — **Merenda D. Girolamo.**

Trascritte dall' originale da Michele Serra etcc. l' anno 1679.
(Bibl. Est. IX D. 2.) Cfr. anche la P. II.ª di questo lavoro, tra gli anonimi.

N. 64. — [**Minerbi Elia**], Memorie di Ferrara del anno 1412 fino al 1607. Questo giornale è del sig. Elia Minerbi di Ferrara.

Cart. in 8.° del Sec. XVII. di cc. 134 nelle quali 120 n. e 14 n. n. (Bibl. Com. di Ferr. N. 606).
Com: « L' anno della natività di N.ro Sig.re Gesù Cristo (1412) e p.mo aprile Il Re Alvise di Provenza et il Sig. Paolo d' Orsini Capitano de Romani

venero a prender nella città di Bologna Giovanni Papa che fu creato in d.ª città li 25 marzo 1411 e lo condussero a Roma con truppe armate, quali arrivarono in Roma in d.° mese. » Fin: « 1607 20 Dicembre a ore 23. Giunse a Ferrara il card. di Gioiosa Francese mandato da Enrico IV Re di Francia per accomodamento della sud.ª differenza tra la Signoria di Venezia col Papa e si trattenne a Ferrara tutte le feste di Natale et alli 29 si partì per andare a Venezia, e si fermò alle Papozze sino che ebbe aviso di S. Santità, che andasse avanti. »

Segue una c. bianca poi 8 carte n. n. l' indice alfabetico e poi seguono 5 cc. bianche. — Sino all' anno 1483 è copia della cronaca dell' Olivi Cfr. N. 74 e parte II.ª di questa bibliografia.

N. 65. — **Minzoni Giov. Batt.** Ferrara giustificata dall' imputazione e falsità del Salmon e di altri scrittori.

Cart. in fol del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 261).

La parte storica giunge al 1768.

Due esemplari ne esistono nella raccolta ANTONELLI segnati coi NN. 261 e 263. Uno era nella Costabiliana, l' altro (263) è copia fatta da Ippolito Prampolini nel 1779 da un manoscritto esistente presso il Sig. D.r Antonio Dotti.

N. 66. — **Monici Ferrazzi Fr.** Cronologia della città di Ferrara estratta da diversi scrittori.

(Presso il Sig. C. P.° Aventi di Ferrara).

Dall' origine di Ferrara fino al 1784 in Tom. IX con indice, ed *Aggiunte* fino al 1799 Tom. VIII con Indice. (1)

N. 67. — **Monte (De) Alessandro,** Storia di Ferrara.

Cart. in fol. Sec. XVII Vol. 3 (Biblioteca Estense VIII H. 1 e 3).

N. 68. — **Monte (De) Alessandro,** Storia di Ferrara [dalle origini al 1643].

Vol. 3 Copia della precedente. (Biblioteca Estense VIII A. 17 e 19).

(1) Notizia datami dal Sig. Conte P. Aventi.

N. 69. — [**Montecuccoli**], Cronica dal 933 al 1388.

Trovasi un sunto nel Miscellaneo mss. originale del Sardi, nella raccolta Antonelli N. 489.

N. 70. — [**Moro G.**], Racordi di Giulio Moro.

Mss. cart. Sec. XVI e XVII e XVIII in 8.° (Nella mia raccolta N. 1093).

Mescolate a varie memorie che riguardano quella famiglia vi sono notizie relative a Ferrara. Si apprende che i figli del Moro erano tenuti a battesimo dagli Estensi e da cospicui personaggi. Incomincia il 21 8bre 1567 e termina al 26 Aprile 1616. Dal 10 gennaio 1617 al 1715 è scritto da altra mano. Vengono poi le Memorie di Alfonso Gregori, intorno all' eredità di Camillo Moro. Vi è un albero genealogico della famiglia dal 1408 al 1671 e poche e brevi notizie sugli Estensi.

Questo Giulio Moro era Mastro di Camera della Duchessa Margherita Gonzaga moglie di Alfonso II.

N. 71. — **Mosti**, Cronaca dal 658 al 1566.

Un estratto sta nelle memorie del Sardi nella racc. Antonelli N. 488.

N. 72. — [**Muzzi Giulio**], Giornale delle cose accadute in Ferrara, scritto da Giuseppe Muzzi sacerdote Ferrarese e cappellano curato della chiesa della fortezza.

Cart. in 4.° del Sec. XVIII diviso in quattro parti, di carte 78-116-43-108. (Bibl. Com. di Ferrara N. 78).

Le notizie cominciano dal 1730 ed hanno fine al 1773, per ciò che spetta alla parte ecclesiastica sono estese con verità. Del Muzzi, veggansi le *Memorie della fortezza di Ferrara*, nella P. III di questo lavoro.

N

N. 73. — [**Nicolò (Frà) da Ferrara**], Polistore di Frà Nicolò da Ferrara.

Cart. in fol. Sec. XV di c. 139. (Bibl. Com. di Ferrara N. 490).

Di questo codice così ne parla l'Antonelli: «Il presente codice molto danneggiato dall' umidità e dal tarlo comincia con una dedica al Marchese Nicolò d' Este del compilatore: *Fra Nicolò da ferara de l' ordine de San Benedecto et Maestro i la sacra teologia et pla diuina gracia abba del nro monesterio de sancta Maria de gauello.* Questa dedica è per noi interessantissima, giacchè da essa rileviamo come doveva essere divisa ed ordinata l' opera: « *El qual libro e partito principalmente i quattro libri. El primo comicia dal principio del mudo e dura i fine chelli regi furono cacciati di Roma e comincia el regimento di consuli. Il quale tempo fue circa tre milia octocento nouata ani. E contene capli duecento XXVII. El secdo libro comicia dal primo regimeto di consuli di Roma e dura i fino alla pma battaglia Punicha il quale tempo fue circha duecento trenta nove ani. E contiene capitoli cento trenta quatro. El terzo libro comicia alla pma battaglia Punicha e dura i fino allo impio di Octauiano Augusto il quale tempo fue duecento quaranta ani e contiene Capli duecento octanta nove. El quarto libro comicia allo impio di Octauiano Augusto e dura i fino allano della natiuitate yhu xpo mille trecento octanta tri e cotiene Capli circa duecento sexanta.* L' opera dunque doveva essere divisa in quattro parti; ma il nostro codice non contiene che le due prime. Leggesi nel fine: *Qui finisce illibro di Machabei. Io piero roberto degiouane di gaueili ecc. ecc. scripsi ecc. negliani del n.ro Signore 1491 adi ultimo di febbraro.* » Il codice quindi non è autografo, ma copia posteriore.

«E poichè qui trattasi di una compilazione non ispregevole, non sarà male il dire qualche cosa della continuazione del Polistore. Del terzo libro non abbiamo notizia alcuna e si può ritenere che sia andato smarrito. Il quarto libro si trovava nella biblioteca del March. Bonifacio Rangoni di Modena, da questa passò alla Costabiliana di Ferrara essendo stato comprato nel 1842 dal March. Costabili per il prezzo di 50 zecchini. Messa in vendita questa biblioteca, il codice fu da me acquistato e trovasi ancora attualmente nella mia raccolta. Questo mio codice è assai pregevole perchè autografo e perchè contiene la narrazione dei fatti contemporanei all' autore. Il Muratori si servì [come si disse altrove] di questo codice e ne pubblicò la parte relativa agli Estensi e a Ferrara nel tomo XXIV del *Rer. Ital. Script.* e lo Zambrini, che lo ricorda nell' ultima edizione del suo bel libro: *Le Opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*, dice che per un tempo si è creduto smarrito. In fine del mio codice leggesi la seguente dichiarazione riportata anche dal

MURATORI: Compiuto ecc. ecc.» (Cfr. ANTONELLI *Op. cit.* pag. 236 e 237, e N. 8 pag. 14 di questo indice).

N. 74. — [**Nicoluccio**], Istoria Estense.

Cart. del Sec. XVI. (Biblioteca Estense).

Fino al 1476 è dettata da Nicoluccio (che si ritiene il Pigna), e fino al 1505 da Alessandro Sardi.

N. 75. — [**Olivi Francesco**], Cronaca di Ferrara.

Cart. in fol. sec. XVIII. (Nella mia raccolta N. 1119).

La copia da me posseduta com: « 1412 L' anno della natività di nostro Signore G. Ch. Adi..... aprile, Il Re Aluise di Provenza, et il Signor Paolo Orsini » Fin: «a 7 sett. [1483] fu dato la battaglia al Castello della Stellata con gran sforzo de Veneziani et il Duca di Ferrara Andò in soccorso e giunto che furno si afrontorno con quelli, e rupe li Veneziani, et prese conte stabili et Caporalli et li mandorno a Ferrara, ma molti restorno morti et anegati per essersi butati all' acqua per salvarsi, che fu una lotta de grandissima importanza. »

È continuata da autore anonimo sino al 20 Dec. del 1607.

L' originale esisteva nel Tom. I de' Miscellanei del Capitano Savo Cav. Porcari d' Argenta.

Il Can. FRAN. LEOP. BERTOLDI a pag. 109 Parte II^a^ Tom. III° delle sue *Memorie storiche d' Argenta,* asserisce non sapere in quali mani sia passata dopo la morte del Capitano Porcari.

Il FRIZZI nelle sue *Memorie per la storia di Ferrara* Tom. IV, dice che ne aveva sott'occhio una copia la quale esisteva nell' archivio segreto del Magistrato di Ferrara, Collectanea Tom. V. N. XI.

Essa cronaca comincia: «Al nome di Dio, et dela sua gloriosa Vergine et matre Madona santa Maria. Mess. S. Pietro, M. S. Paolo Apostoli e di M. S. Giorgio, e Romano Patroni di questa città di Ferrara la quale Dio guardi et defenda da ogni male. »

« Questo liverzolo in lo quale io Franco Olivi Farmacopula di d.^a^ città sarà un memoriale delle novitate che acaderano al mio tempo, a fin che li miei successori legiendo le coxe bone le imitino e le cative le fuzano poi che le coxe passate dano amaestramento a fare le coxe che deno vegnire, e Dio mi dia gratia di scrivere, e fare coxa che sia a sua laude, e reverencia e non siano in dano di altri e coxisia. 1412. L' anno della natività ecc.»

N. 76. — [**Olivi Carlo**], Annali della città di Ferrara dalla sua origine sino al dominio degli ultimi Duchi Estensi raccolti da Carlo Olivi nel 1790.

Cart. in fol. Sec. XVIII Vol. 2° di cc. 466-164. (Bibl. com. di Ferr. N. 105).
I fatti sono distribuiti cronologicamente traendoli tanto dalle opere a stampa quanto mss. Il primo volume va dall' origine di Ferrara alla devoluzione dello stato, il secondo da questa viene al 1754. Manca il proseguimento il quale doveva giungere sino al terminare dello scorso Secolo XVIII. (Vedi ANTONELLI: *Op, cit.*, pag. 64).

P

N. 77. — [**Pavani Giuseppe**], Memorie storiche scritte da Giuseppe Pavani.

Cart. in 8.° del Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 729).
Comprendono dal 18 Giugno 1796 al 6 giugno 1802.
Incom: « L' anno di nostra salute 1796, 18 giugno. Li Francesi s' impossessarono di Bologna ed il giorno dopo fu proclamato il Governo Repubblicano. » Ter: « 6 giugno 1802 Fu accettato un ebreo nel collegio dottorale per il primo e si suonò il campanone. »

N. 78. — **Penna Alberto,** Memorie varie ricavate da diversi autori spettanti a Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVII sul finire. (Raccolta Antonelli, N. 270).
È mancante nel fine.

N. 79. — [**Penna Giovanni**], Memorie.

Cart. in fol. del Sec. XVI e XVII. (Nella mia raccolta N. 1118).
Principia: « Qui cominciano gli raccordi fatti da me Giovanni Penna, cominciati li 6 ottobre del presente anno 1595 ecc. » e termina: « coll' assoluzione della tutela di amministrazione di Bartolomeo Brusantini 1 giugno 1635. »
È un grosso volume contenente memorie di famiglia e cose accadute nella città di Ferrara. Certi avvenimenti, come la morte del Duca Alfonso, la crea-

zione di don Cesare d' Este Duca di Ferrara, la processione fatta per l' introduzione del corpo di S. Giorgio sono narrati con esattezza e particolari.

Dal 1635 al 1671 sono memorie di altra mano, e cioè del figlio Alberto.

N. 80. — [**Penna (Dalla) Giovanni**], Cronaca di quanto accadde a Ferrara dal 20 Nov. 1813 al 31 gennaio 1816.

Cart. in fol. Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 738).

Com: «20 nov: (1813) Ser. La truppa giunta è composta di Tedeschi, Croati, Inglesi ecc. e termina: « 31 gen. (1816) Ser. bello, gelo; non si è ancora data la maschera e non viene accordato il ballare; il martedì che non vi è opera, al Casino si fanno delle scene, ponno intervenire maschere e ballare, se ne sono fatti due, ma scarsi. »

N. 81. — [**Perdisa Giovanni**], Memorie storiche scritte da Giovanni Perdisa.

Cart. del Sec. XIX in 8. (Nella mia raccolta N. 732).

Com: «21 giugno (1796), Partì da Ferrara il Card. Franco Pignatelli ultimo Legato per la presa fatta dalli Francesi ecc.» Finisc: «11 Novembre 1807 alle ore 3 3|4 pomeridiane, arrivò a Ferrara S. E. Revma: Arciv.° Grande Ufficiale del Regno Paolo Patrizio Fava Bolognese. »

N. 82. — **Pocaterra Alessandro**, Memorie.

Queste memorie di Pocaterra A. spenditor ducale, sono citate dal Frizzi, *Op. cit.* Tom. IV. p. 403.

N. 83. — **Pozzati D.r Guido**, Memorie patrie ferraresi dal 1007 a tutto il 1835, continuate da Giuseppe Boschini fino al 1841.

Cart. in fol. Sec. XIX Vol. 2 di cc. 135. 56 (Bibl. com. di Ferr. N. 596-97).
Il 1° Vol. è autografo del Pozzati, il 2° del Boschini.
(Vedi Antonelli, *Op. cit.* p. 292).

N. 84. — [**Pozzati D.r Guido**], Memorie per servire alla storia del D.r Guido Pozzati.

Cart. del Sec. XIX in 8.° framm. (Nella mia raccolta N. 730)
Queste memorie comprendono dal 3 marzo 1799 al 10 marzo 1804.
Com: « 3 marzo (1799) morì Iacobo Agnelli, medico letterato e buon poeta in età d' anni 96 ecc. » Finisce: « 10 marzo 1804. Morì il D. Giov. Tumiati in età d' anni 41, rinomatissimo poeta. »
Sono poche e scarse notizie.

N. 85. — **Prampolini,** Cronaca.

È citata dal BAROTTI, *Memorie di Letterati Ferraresi*, Tom. I; pag. 84.

N. 86. — **Prisciani Peregrini,** Ferrariensium historiarum et antiquitatum liber primus.

Cart. del Sec. XVIII di cc. 60. (Bibl. Com. di Ferr. N. 192).

N. 87. — [**Prisciani Peregrini**], Ferrariensium historiarum et antiquitatum Peregrini Prisciani liber primus integer additis insuper variis privilegiis pontificiis et imperialibus ecc.

Cart. in fol. del Sec. XVII di carte 168. (Bibl. Com. di Ferr. N. 278).
« Contiene questo codice, oltre il surriferito libro I.° trascritto da Alberto Penna, anche il libro VII » (ANTONELLI *Op. cit.* p. 153).

N. 88. — **Prisciani Peregrini,** Historiarum liber primus integer et pars secundi.

Cart. in 4.° del Sec. XVII di c. 102. (Bibl. Com. di Ferrara N. 388 e 428).
(Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* p. 189 e 204).

N. 89. — [**Prisciani Pellegrino**] Annali della città di Ferrara e suo antico territorio. Libro I. di

Pellegrino Prisciani, composto del 1490 e tradotto da me Francesco Prampolini l' anno 1737.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Nella mia raccolta N. 1121).

Vi è il testo e la traduzione di fronte.

Precedono la traduzione due copiosi indici ed un' erudita prefazione in cui si dà conto dell' autore e del merito dell' opera.

Unita vi sta la *Cronaca parva* del RICCOBALDI.

Il SUPERBI *(Apparato degli Uomini illustri ferraresi;* p. 89*)* dice che erano in 9 volumi, ma il MURATORI *(Ant. Est.* P. I.ª cap. 6) fa sapere che il più di essi sono periti. Lasciò anche mss. molte collettanee diplomatiche, delle quali il Muratori si è servito nelle sue opere.

Una copia è nella Bibl. Estense.

Altra copia di questa traduzione del Prampolini sta nella raccolta Antonelli N. 229, e i primi 22 capitoli del libro I.° al N. 406.

N. 90. — **Prisciani Pellegrino,** Cronaca di Ferrara dal 675 al 1516.

Bibl. del March. Gherardo Molza di Modena.

N. 91. — [**Prisciani Peregrini**], De Ferrariensis Historiis et antiquitatibus in compendium redatio — [Sardi].

Cart. in 4.° del Sec. XVI. (Raccolta Antonelli N. 232).

In questo codice il Sardi vi aggiunse un estratto del patto dei Ferraresi coi Veneziani, la dichiarazione delle monete vecchie fatta da Ser Fino d' Ariano ed alcuni calcoli di misure.

R

N. 92. — **Rena (Della) Orazio,** Origine, situazione, stato e dominanti di Ferrara.

Cart. in 4.° del Sec. XVIII di carte 52 in carattere corsivo.

Era nella biblioteca Costabili. Comincia con una lettera dedicatoria al duca di Firenze in data di Ferrara li 13 maggio 1589 sottoscritta dall' autore.

L' opera è divisa in due parti, nella prima descrive Ferrara e comincia: « Ferrara che secondo alcuni fu detta Nivento et Foro d' Alieno secondo altri ecc.» e termina con la nota de' Marchesi, Conti et gentiluomini che frequentano la corte di Ferrara. La seconda parte comprende le gesta, la vita ed i costumi di Alfonso II.° Com: « Il Principe che signoreggia tutto il predetto stato e sotto il dominio e legge del quale vivon tutti i popoli di esso è Alfonso secondo ecc. » Dal contesto appare ch' egli era ambasciatore Fiorentino nella Corte Estense.

FRIZZI, *Memorie* ecc. Tom. IV, a pag. 354 la chiama relazione.

L' esemplare della raccolta Antonelli segnato al N. 268 è simile al descritto, ha però il titolo di Cronaca ed è stato copiato da Ippolito Prampolini nel 1784 da un mss. dell' Ab. Migliori.

N. 93. — **Riccobaldo,** Cronaca imperiale.

Sta nel Tom. IV. *Rer. Ital. Script.* del MURATORI.

N. 94. — **Riccobaldo Gervasio** o **Mainardi Riccobaldo.**

Vedi P. II.ª *Cronaca parva.*

N. 95. — **Riccobaldo,** Pomarium.

Era un compendio fatto dal Sardi. Si trovava nella Biblioteca Costabili.

N. 96. — **Riminaldi Ercole Antonio,** Memorie ossia Diario delle cose di Ferrara.

Cart. in 4.° del Sec. XVIII. Tomi 10 di carte 138-182-198-194-183-215-177 (Bib. Com. di Ferrara N. 556).

Cominciano queste memorie dal giorno 26 marzo 1746 e terminano al 31 Dicembre 1755. Vi sono documenti a stampa a prova dei fatti narrati.

N. 97. — **Riminaldi Ippolito,** Memorie e ricordi ecc.

Cart. in fol. di vari secoli. (Nella mia raccolta N. 1088).

Fra i ricordi di vendite e compre e di istrumenti rogati, sono narrati molti avvenimenti accaduti dal 1543 al 1761. Dal 1762 al 1803 non sono segnate che le morti di alcuni della famiglia Riminaldi.

Da questo giornale, continuato di padre in figlio, fu tratta la cronaca che dalla famiglia prese il nome di *Cronaca Riminaldi.*

Essa è importante perchè scritta, in parte, da chi ebbe commissioni onorifiche dagli Estensi, e perchè vi si trovano fatti non narrati da altri cronisti di quel tempo.

Dopo alcuni ricordi di famiglia com: « Alli 28 di sept. 1544 venne la nova a Ferrara della pace fatta fra Carlo V. imper. et Franc. Re di Franza et i i i sere si fece allegreza grande. »

N. 98. — **Roberti Ippolito,** Cronichetta.

Mss.° citato dal Frizzi, *Op. cit.* Tom. IV p. 377 ed. 2.ª

Comincia li 3 ottobre 1559 e termina a 10 maggio 1592.

Una copia dell' originale, esistente presso Carlo Olivi, fu fatta nel 1784 da Ippolito Prampolini. Questa copia ora trovasi nella raccolta Antonelli segnata al N. 294.

N. 99. — [**Roddi Filippo**], Nobiltà della città di Ferrara et delle famiglie nobili di quella, di Filippo Roddi dottor di Legge Ferrarese.

Cart. in 4.° del Sec. XVII. Era nella Biblioteca Costabili.

Comincia con un' epistola al lettore nella quale dà ragione dell' opera: « Sono, o lettore, molti anni ch' io per mia dilettazione scrissi gli annali della città di Ferrara mia Patria » Il testo com: « Si vantano le maggiori città d' Europa di grandissima nobiltà ecc. » L' opera non è compita, come si conosce dall' ultimo paragrafo: « Hora che abbiamo appieno dimostrato come la città di Ferrara sia in tutte le sue parti nobile ecc. » Finisce: « le quali non si possono lasciar sotto silenzio in modo alcuno saria voler fare un libro di volume grandissimo et da spaventare ognuno ch' avesse ben gran senso di leggere. Ma facciamoci ormai da capo. »

Da ciò si conosce che questa non è che una introduzione alla quale doveva seguire la materia.

È citato questo libro dal Frizzi, *Mem.* ecc. Tom. V. p. 141.

N. 100. — [**Roddi Filippo**], Annali di Ferrara di Filippo Roddi dottor di legge, Libri V.

Biblioteca Estense IX E. 4. 5. 6. 7.

Sono più volte citati dal MURATORI (*Ant. Est.* Parte II.ª p. 446) BORSETTI, (*Hist. Gymn. Ferr.* P. II.ª p. 136).

Cominciano dall' origine della città e terminano al 1600. Sono 4 tomi. Vi sono i ritratti degli Estensi e delle loro mogli.

Nella suddetta Biblioteca vi è pure un compendio degli annali del Roddi segn. VII. D. 33.

N. 101. — **Rondoni Claudio Ferrarese,** Cronaca dalli 29 Gennaio 1598 a tutto il 28 Giugno 1614 trascritta nel 1773 da Ippolito Prampolini sopra un mss. esistente presso l' ab. Vincenzo Bellini.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 250).

Il Rondoni aveva estesa (da quanto si apprende dalla prefazione) un' altra cronaca la quale principiava da Azzo III d' Este e terminava al tempo su indicato. Ove trovasi ora questa prima parte, lo ignoro. La presente ha principio col capitolo 783. L' autore nella prefazione indica le cronache dalle quali ha desunti i fatti da lui narrati.

N. 102. — **Rondoni Claudio,** Fragmento della discendenza delli Estensi.

Copia del Sec. XVIII. Era nella Biblioteca Costabili.

Comincia con un brano di narrativa dell' entrata in Roma di Nicolò II.,° d.° il Zoppo, nel 1368, e termina colle guerre de Veneziani.

N. 103. — **Rondoni Claudio,** Successi di Ferrara sino ad Alfonso II.

(Biblioteca Estense).

N. 104. — **Rondinelli Vincenzo,** Annali di Ferrara.

Sono citati dall' ANTONELLI, *Op. cit.* N. 189 pag. 113, come esistenti nell' archivio di Stato di Modena.

S

N. 105. — **Sacrati Paolo,** Annali di Ferrara.

Sono citati dal BAROTTI, (*Mem. di Lett. Ferr.* Tomo II° p. 135), come esistenti nella Biblioteca Estense, copiando dal BORSETTI (*Hist. Gymn. Ferr.* Tomo II.° pag. 404). Cfr. MANINI *Difesa del Borsetti,* pag. 29, 30, 61, 62, 63.

N. 106. — **Sandei Lodovico,** Cronachetta di Ferrara.

Vedi SARDI ALESSANDRO.

N. 107. — **Sandri Antonio,** Memorie patrie di Ferrara.

Cart. in fol. Sec. XIX. (Nella mia raccolta N. 1085-1086).

Sono due volumi scritti rozzamente. Nel 1.° vol. dopo la dedica al Card. Arciv. Carlo Odescalchi vi è un avviso al Lettore, indi i disegni a penna delle chiese e dei principali monumenti di Ferrara seguiti ciascuno di essi da un breve cenno storico.

Il 2.° vol. dopo un avviso al lettore, in cui dice che queste memorie furono scritte dal Sandri e da' suoi antecessori, incomincia « 1694 La inquietudine del Papa Innocenzo XII ecc. » e termina al 1848.

Una copia di questa Cronaca trovasi nella Biblioteca Comunale.

N. 108. — [**Sardi A.**], Alexandri Sardi Ferr. liber de annis Christi.

Cart. in 4.° del Sec. XVI c.c. 193. (Bibl. Com. di Ferrara N. 27).

« Con questo titolo il nostro autore compose una ristrettissima storia o cronaca delle cose principali accadute dall' anno di Roma 751 (Annus primus Christi) sino al 1572. Dalla pag. 171 al termine del mss. vi pose l' autore cronologicamente la serie dei pontefici, degli imperatori, dei re di Francia e l' Indice. L' opera è dedicata a Claudio Bertazzoli.

Quest' opera autografa e inedita, è stata estesa da uno dei migliori nostri storici, ed è a ritenersi esatta in relazione alla critica del suo tempo.

L' autore era molto versato nelle cose archeologiche, così l'ANTONELLI nel suo *Indice*, più volte citato pag. 36.

N. 109. — **[Sardi Alessandro]**, Origine del ducato et della città di Ferrara scritta da Alessandro Sardo al S. Iulio Mosto.

Cart. del Sec. XVI, di facc. 34. (Bibl. Com. di Ferrara N. 205).

N. 110. — **[Sardi A.]**, Libri cinque della historia estense di Alessandro Sardo la quale contiene li ultimi fatti in Italia dall' anno 1476 al 1505.

Cart. in fol. del Sec. XVI. di facciate 340 n. (Bibl. Com. di Ferrara N. 462).
È dedicata al duca Alfonso I. di Ferrara.
Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* pag. 223.

N. 111. — **Sardi Alessandro,** Libri I, VIII e IX. Peregrini Prisciani, Historiarum Ferrariæ in compendium reducti.

Cart. in 4° Sec. XVI. (Rac. Antonelli N. 232).

N. 112. — **Sardi Alessandro,** Raccolta di varii scritti relativi a Ferrara.

Cart. in 4° del Sec. XVI. (Raccolta Antonelli N. 488).
Degli scritti contenuti in questa miscellanea, accennerò i principali:
1. Relatione di M. Giberto Cortile da Carpi fatta ai 7 Agosto a M. Alessandro Sardi relativa ai fatti d' Argenta e della Bastia. — 2. Modo et ordine delli estimi (del ferrarese, e colte degli anni 1440 al 1573. — 3. Memorie per dipingere gli Estensi da Foresto a Nicolò Zoppo coi loro attributi. — 4. Albero degli antichi Estensi. — 5. Iscrizione sotto la testa di Ferrara posta fuori nella parete del Vescovato. — 6. Privilegio di Federico ad Azzo d' Este 1225. — 7. Memoria del 1548, relativa alla dote assegnata da Alfonso Duca di Ferrara ad Anna d' Este sposa al Duca di Guisa, colla indicazione delle persone che l' accompagnarono in Francia. — 8. Cronaca di Ferrara dal 1556 al 1557 con un' aggiunta degli anni 1552-53-54. — 9. De corpore S. Romani quod est Ferrariæ. — 10. Estratto dalla Chronaca d' Este di Girolamo Atestino. — 11. Origine di Sisto IV. ed Iulio II.° Pontefici per provare la parentela co-

gli Estensi. — 12. Estratto di una Chronaca mss. dei Mosti dal 658 al 1566. — 13. Descrizione dell' iscrizione e sepoltura di Salinguerra nella Chiesa del Lido in Venezia. — 14. Memorie relative a Comacchio, Pomposa, Ariano e notizia dell' acquisto fatto nel 1273 dal March. Obizzo d' una parte di Lendinara. — 15. Memorie spettanti a Pomposa, a Ficarolo (1158); agli acquisti fatti dagli Estensi nel 1273 in Lendinara; nel 1383 di Trecenta; alla divisione di Ariano 1280; dei refferendari e secretari di Nicolò II.° ecc. — 16. Literæ antiquæ in marmore ecc. sub pariete Calegariorum. — 17. Pax in Albertum de Tebaldi de Lugo cum comune Ferrariæ — 9 maggio 1277.

N. 113. — **[Sardi Alessandro]**, Raccolta da varii scritti storici per la maggior parte risguardanti Ferrara trascritti da A. Sardi.

Cart. in 4.° Sec. XVI. (Raccolta Antonelli N. 489).

Accenno ad alcuni degli scritti contenuti in esso miscellaneo:

1. Estratto dal lib. I.° di Nicolò Polistorio. — 2. Extracta della Cronaca vecchia, principia dalla morte di Salinguerra 1163 e continua al 1551. — 3. Altra cronaca che dal 1239 viene al 1489. Precede questa cronachetta una notizia interessante sul vestire dei Ferraresi nel 1473. — 4. Altra cronaca che dal 1334 si estende al 1444. — 5. Estratto da un libro di mes. Martino de' Banchi. Cronichetta dal 1211 al 1332. — 6. Estratto dal libro di M. Gurone d' Este. Brano di cronaca dal 1146 al 1399. — 7. Cronichetta Ferrarese dal 700 al 1370 con aggiunte al 1528. — 8. Sunto di cronaca dal 773 al 1402. — 9. Brevi memorie prese dalla cronaca de' Beccari. — 10. Sunto ex Chronicis Lud. Sandei dal 1473 al 1481. — 11. Sunto ex chronicis illorum de Montecuccolo dal 933 al 1388 ecc.

N. 114. — **Sardi Alexandri Ferrarienſi,** Chronici libri duo.

Cart. il fol del Sec. XVI, di p. 224. (Bibl. com. di Ferr. N. 474).

E diviso in due libri, il primo da Adamo a Cristo, il secondo dalla venuta di Cristo al 1585.

N. 115. — **Sardi Alessandro,** Diario ferrarese.

(Biblioteca Estense).

N. 116. — **Sardi Al.** Storia de' serenissimi Estensi dal 1476 al 1505.

(Biblioteca Estense).

(Vedi MURATORI, *Ant. Est.* P. II.ª p. 471. *Piena Esp.* cap. 4.°; TIRABOSCHI, *Stor. della lett.* T. VII. P. III.ª lib. 3 cap. I.°; FERRI, *Vita di A. S.* p. XLVII).

N. 117. — **Savonarola Marco,** Memorie di Ferr.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 227).

Memorie di Ferrara da un mss. esistente presso i fratelli Prampolini. (Codice che fu già del D. Ferrante Borsetti segretario di Ferrara).

« Si sono omesse alcune pagine che parlano de' principi favolosi e di fatti troppo incerti de' secoli precedenti al medesimo. La prima parte fu fatta copiare da me Antonio Frizzi da diligente mano. La seconda parte fu copiata da me, ma in compendio ridotta per evitare la prolissità dell' autore. Perviene al 1594. »

Questo frontespizio è scritto di mano dello storico Frizzi a cui appartenne il libro. Com: « Morta Matilde l' anno 1115 adi 24 luglio di età d' anni 76. » Fin: « Il Gran Maestro di Malta Gio: Lonesche essendo malignato da alcuni suoi Cavalieri in cose di non piccola importanza fu deposto e ritenuto in carcere. »

In principio il Frizzi vi pose questa nota: « Niuno si fidi ciecamente di questo autore massimamente di questo manoscritto perchè pieno di errori di date, di nomi ed anche di fatti massime sul principio e ai tempi anteriori all' istoria. Io ho copiato come sta presso i signori Fratelli Prampolini. »

Nella parte seconda all' anno 1559 dove si racconta l' entrata in Ferrara di Alfonso II.° il Frizzi scrive: « Qui lo scrittore fa sapere che scriveva queste cose nel 1594. »

Varie cronache anonime combinano coll' opera del Savonarola. (1) Questi fu cappellano di Alfonso II.° duca di Ferrara.

N. 118. — **Savonarola Marco ferrarese,** Memorie di Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 236).

Copiate dall' originale da Ippolito Prampolin giungono al 1594. Sono divise in due parti, la prima principia: « Scrive Plinio e Tito Livio et molti altri scrittori ecc. » la seconda: « Nel tempo che la Repubblica Romana dominava ecc. » È scritta ora per capi, ora per cronologia.

N. 119. — **[Scalabrini Giuseppe Antenore]**, Fragmenti di cronache ferraresi mss. trascritte da Gius. Antenore Scalabrini.

(1) In fine della seconda parte di questo saggio di bibliografia storica, porrò un quadro di raffronto di varie cronache anonime con quella del Savonarola.

Cart. in fol. Sec. XVIII c. 344. (Biblioteca comunale di Ferrara N. 428).

Questo volume contiene:

1. Una nota degli storici Ferraresi. — 2. Per. Prisciani Ferr. hist. lib. I.° et cap: III lib. 2. — 3. Chronaca extracta dalle istorie antiche del libro di Ricobaldo Ferrarese. — 4. Altra cronaca d' anonimo la quale principia: « Per la tyrania del Re Nino ecc. » — 5. Notizie brevissime su Pomposa. — 6. Alcuni documenti trascritti dal Muratori e dagli archivi spettanti a Ferrara. — 7. Scritture dello Scalabrini intorno ai primi abitatori del territorio ferrarese. — 8. Nota delle offerte fatte nel 1471 al Duca Ercole I.° nella circostanza della *ventura*, con una descrizione di questa festa. — 9. Breve cronaca di Ferrara dall' Aprile 1750 al Luglio dello stesso anno. — 10. Copia d' una cronaca che esisteva in casa Filoni. Princ: « Come noy non auemo ecc. ecc. » Finisce col 1271. (Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* p. 203 e 204).

N. 120. — **Scalabrini Gius. Antenore,** Annali della Chiesa di Ferrara.

Cart. in fol. del Sec. XVIII c. 577. (Bib. com. di Ferrara N. 460).

Questi annali cominciano dal IX Secolo e giungono al 1746. Vi sono trascritti documenti estratti da vari archivi. (Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* p. 222).

T

N. 121. — [**Testi Giulio**], Cronaca di Ferrara di G. Testi.

Questi è il padre del celebre Fulvio.

Tratta sul principio degli Estensi e di Ferrara, ma dal 1599 fino al 1602 parla solo di Modena, dove seguendo col figliuolo il Duca Cesare, trasportò da Ferrara la famiglia. (TIRABOSCHI, *Vita di Fulvio Testi*, pag. 3).

N. 122. — [**Togni Girolamo Can. Penitenziere della Metropolitana**], Idea di varie memorie ossia notizie di Ferrara dal 1685 al 1691, e Botti Agostino

Can., continuazione delle suddette memorie dal 1691 al 1715.

Cart. in 4.° dei Sec. XVII e XVIII. (Raccolta Antonelli N. 490).

Il nome dell' A. della prima parte si rileva dalle seguenti parole poste in principio: « Mi venne in pensiero.... col notare alcune cose da me vedute o sentite come Can. penitenziere. » Il nome dell' A. della 2.ª parte incontrasi notato varie volte nella stessa cronaca.

N. 123. — [**Tristani Maurelio**], Dell' origine e Fondazione della città di Ferrara, sino all'anno 1600 secondo l' ordine dei tempi, e in fine la vita di Alfonso d' Este 2.° Duca V. di Ferrara in compendio, di me Maurelio Tristani.

Com: « Il principio di questa Nobilissima città di Ferrara fu che essendo stato il Diluvio, quel cessato ed uscito Noè dall' Arca ecc. » Dopo la data del 1632 così finisce: «24 Febbraio giorno di S. Matteo Apost.° in Roma si corrono tre Palii ecc. »

Esisteva presso Giuseppe Boschini: non è certo che il Tristani ne sia stato l' A. e piuttosto ne pare essere stato il raccoglitore e copiatore. In principio vi era un indice fatto da Franc. Vacchi nel 1692.

(Una copia di questa opera si trova nella raccolta del March. Molza di Modena).

U

N. 124. — [**Ubaldini Ces.**], Storia di Ferrara dall' anno 1597 a tutto l' anno 1633 del Can. Cesare Ubaldini.

Cart. in 4.° del Sec. XVII. (Raccolta Antonelli N. 254).

In fine vi è una relazione del N. U. Emilio Manolesso alla Rep: di Venezia circa la suddetta città e suo Ducato e Principi, l' anno 1575 ed una lettera del Card. Magalotti al Card. Barberini intorno a soggetti Ferraresi del 1628.

Com: « Io prendo a scrivere le cose accadute nella nostra città di Ferrara dalla sua devoluzione dei Principi Estensi a quella della Sede Apostolica.» Fin: « Ma Iddio volesse che qui cessassero i mali e che i nostri posteri più avventurati de' Padri loro godessero ne loro secoli incontri di miglior prosperità, con aumento di buona fortuna.»

La relazione com: « Avendo io Emilio Manolesso D. ecc.» e fin: « Prego N. S. Iddio conservi e prosperi per molti anni V.ª Serenità ecc.»

Segue la lettera Magalotti.

N. 125. — **Ubaldini Cesare,** Istoria di Ferrara dall' anno 1597 a tutto l' anno 1633.

Cart. in fol. Sec. XVIII. (Raccolta Antonelli N. 265).

È una copia fatta da Ippolito Prampolini sopra un codice il quale trovavasi presso Achille Crispi, nell' anno 1779.

N. 126. — **Ubaldini Cesare,** Istoria di Ferrara dall' anno 1597 a tutto l' anno 1633.

Cart. in fol. del Sec. XVIII. (Bibl. com. di Ferrara N. 418).

Di questo autore parla il FAUSTINI, *St. di Ferr.* all' anno 1613, e FRIZZI *Mem. p. la st. di Fer.* agli anni 1597 - 1634.

N. 127. — [**Ughi Elena**], Memorie storiche scritte dalla Sig. E. Ughi moglie di Luigi Ughi.

Cart. in 8. Sec. XIX pag. 17, frammento. (Nella mia raccolta N. 728).

Comprendono dal 21 Giugno 1796 al 25 Dicembre 1803.

Incominciano: « 21 Giugno. Li Francesi presero il possesso di Ferrara essendo Legato il Card. Pignatelli che partì il giorno antecedente.» Terminano: « In questo mese il Governo ordinò che non avesse più corso la Carta Bollata da baj. 2 ma soltanto da baj. 4.»

« Fine delle mem. estratte da un libro scritto dall' Elena Ughi.»

V

N. 128. — [**Vacchi Francesco**], Memorie scritte da me Francesco Vacchi Ferrarese, ch' hebbe principio

l' anno di nostra salute 1640 in diversi tempi et in più volte di quello è ocorso tanto nella città quanto fori pur che l' habbia saputo et me lo sia ricordato di scrivere et anco di casa mia.

Cart. in 4.° Sec. XVIII di c. 100 (Bibl. com. di Ferr. N. 21).
Sono stese in forma di diario e giungono al 1711.

N. 129. — [**Vacchi Fr.**], Giornale delle cose di Ferrara occorse dall' anno 1640 che mi posso ricordare scritte da mi Francesco Vacchi Ferrarese per fugire l' otio.

Cart. in 4.° Sec. XVII e princ. del XVIII. di carte 1215. (Biblioteca comunale di Ferrara N. 364).
Queste notizie giungono al 1704.

N. 130. — [**Vacchi F.**], Notizie miscellanee intorno a varii argomenti per la maggior parte spettanti a Ferrara estese da Francesco Vacchi.

Cart. in fol. Sec. XVIII Vol. 5 di carte 405, 408, 390, 261 e 186. (Biblioteca comunale di Ferrara N. 485).
(Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* p. 235).

N. 131. — [**Vitali Ondadio**], Cronaca di Ferrara dal 1471 al 1496.

Cart. in fol. Sec. XV. (Raccolta Antonelli 257).
Princ: « Andata fece lo Duca Borso a Roma delo anno 1471 adi 13 de Martio ecc. » Finisce al 1508 colla guerra del Re di Francia colla Repubblica di Venezia e poi con un inventario « de più massaritie de Hondedeo de Vitale finito a dì 6 Settembre 1489. »
Dopo la cronaca vi è una nota di altro carattere la quale è relativa alla guerra dei Veneziani del 1509. A pag. 14 e 16 rilevasi il nome dell' autore di questa cronaca che fu Hondedio Vitali citt. Ferrarese.

Z

N. 132. — [**Zambotto Bernardino**], Silva cronicarum Bernardini Zambotti juris civilis Doctoris ferrariensis sed incepta dum esset scolaris 1475.

Cart. in fol. Sec. XV e XVI c. 372. (Bibl. com. di Ferr. N. 470).

È scritta in volgare italiano ed è la più interessante cronaca di Ferrara tanto per l' esattezza delle notizie, essendo lo Zambotto uomo erudito e famigliare degli Estensi, quanto per le varie memorie che vi ha inserito dal 1476 al 1504. La ridusse anche in latino abbreviandola e di questa ne parlerò in appresso.

Non è una cronaca semplice in cui siano narrati soltanto i fatti accaduti, ma l' A. v' inserì di quando in quando relazioni, orazioni, poesie e tutto quanto egli ritenne di pregevole. Le notizie relative alla nostra Università vi sono descritte con molta cura e si conoscono molte orazioni recitate dai professori che in essa vi leggevano.

Precedono questa cronaca 12 carte scritte tutte dallo stesso Zambotto contenenti due prefazioni dell' A, l' una latina, l'altra italiana; un ristretto della *Cronaca parva*, *l' Epistola Beati Bernardi de cura familiari* ecc.

La guerra dei Ferraresi coi Veneziani, la quale ebbe fine nel 1484, vi è descritta giorno per giorno con grande cura ed esattezza.

Chi amasse conoscere le molte scritture inserite in detta cronaca, consulti ANTONELLI, *Op. cit.* p. 225 e seg.

N. 133. — [**Zambotti B.**], Cronicon Ferrariense Bernardini Zambotti.

Cart. in fol. Sec. XVIII c. 92. (Bibl. com. di Ferrara N. 267).

Copia della cronaca del Zambotto, fatta da Vincenzo Bellini.

N. 134. — [**Zambotti B.**], Chronicon Ferrariense.

Cart. in 4.° Sec. XV c. 131 (Bibl. com. di Ferrara N. 391).

È un brano autografo della cronaca latina dello Zambotto, la quale comincia col 24 nov. 1482 e finisce al 24 aprile 1490.

Una copia di questa cronaca, fatta da Ippolito Prampolini nel 1783, trovasi nella raccolta Antonelli al N. 258.

Altra copia trascritta dallo stesso Antonelli, coll' aggiunta di molti documenti, lettere ducali agli ambasciatori ecc. (lavoro da lui intrapreso sulla guerra dei Ferraresi coi Veneziani) trovasi nella Antonelliana al N. 403.

N. 135. — **[Zaffarini Gir.]**, Cronica civitatis Ferrariæ scripta per olim D. Hieronimum Zaffarinum familiarem Dni Cæli Calcagnini caractere et litteris antiquis manu scriptæ, sine appositione anni et per me Nicolaum de Bellaiis civem Ferrariensem et eiusdem civitatis notarium de anno 1656 de mense Ianuarii transcripta.

Cart. in fol. Sec. XVII c. 10. (Bibl. com. di Ferrara N. 171-13).
È la traduzione italiana della *Chronica parva*, con qualche piccola varietà.
(Vedi ANTONELLI, *Op. cit.* p. 101 e 102.)

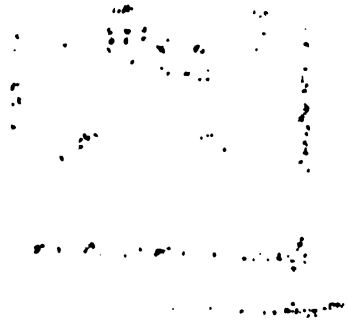
N. 136. — **[Zerbinati G. M.]**, Memorie cavate dalli Giornali di M. Paolo de Zerbinati..... il quale scrisse di sua mano le occorrenze dell' anno 1500 per tutto il 1527.... Gio. Maria Zerbinati scrisse.

Cart. in 4.° Sec. XVI c. 101 (Bibl. com. di Ferrara N. 337).
Queste memorie sono spesso citate dal FRIZZI, *Op. cit.*

INDICE

Albini Gio. Maria (dal 1540 al 1580) n. **1.**
Altieri (1809 - 1811) n. **2.**
Antigini Giuliano (1456 - 1513) n. **3, 4.**
Barotti Cesare (452 - 1598) n. **5.**
Bartoli Tiburzio (dall' origine al 1598) n. **6, 7.**
Bartolomeo da Ferrara (al 1387) n. **8.**
Baruffaldi Nicolò (1660-1720) n. **9.**
Baruffaldi Girolamo (1721 - 1729) n. **10.**
Bertoldi Francesco Leopoldo (1796-1797) n. **11.**
Borsetti Ferrante (1740) n. **12.**
Boschini Giuseppe (1835 - 1841) n. **83.**
Botti Agostino (1691-1715) n. **13, 122.**
Bradari R. (1413) n. **14.**
Brasavola Musa Antonio n. **15.**
Bresciani Alessandro (1640-1696) n. **16.**
Calcagnini Celio n. **17.**
Caleffini Ugo (1471-1483) n. **18, 19.**
Calze (Dalle) Vincenzo (1586-1635) n. **20, 21.**
Carpi Gio. Battista n. **22.**
Carri Antonio e Domenico (1551-1634) n. **23.**
Casolio Nicolò n. **24.**
Cato Sigismondo (1568-1604) n. **25.**
Ciarafoni Candido (1723) n. **26.**
Ciriani Giov. Andrea (1651-1673) n. **27.**
Cittadella Luigi Napoleone (1844-1851) n. **28.**
Equicola Mario d' Alveto (Secolo XVI) n. **29.**
Fabra (Dalla) Egidio n. **30.**
Faccioli Cappi Luigi n. **31.**
Garbellini Gaetano (1745 - 1769) n. **32.**
Giocoli Oberto n. **33.**
Gioia Francesco (1598-1633) n. **34.**
Giraldi Giov. Battista (1504-1564) n. **35.**
Guarini Marc. Antonio (1570-1631) n. **36, 37.**
Isnardi Antonio (884-1475) n. **6, 38, 39, 40, 41.**
Lardo Gerardo (Sec. XVI) n. **42.**
Leccioli Nicolò (1640-1655) n. **43.**
Legnago (Da) Paolo carmel. n. **44.**
Maffei fra Giuseppe (322 - 1635) (1700 - 1744) n. **45, 46.**
Mainardi Riccobaldo n. **47.**

Malpelli Gaetano (1815-1840) n. **48.**
Manolesso n. **49.**
Marano (Da) Giacomo (dall' origine al 1412) n. **50, 51, 52.**
Marchi (De) Taddeo n. **53, 54.**
Massa (Da) Giovanni (1583) n. **55.**
Mazzaferrata frà Giov. Battista Agostiniano n. **56.**
Mazzolani Giulio n. **57.**
Merenda Girolamo (sino al 1594) n. **58, 59, 60, 61, 62, 63.**
Minerbi Elia (1412-1607) n. **64.**
Minzoni Giov. Battista (1768) n. **65.**
Monici Ferrazzi Franc. (dall' origine al 1784) n. **66.**
Monte (De) Alessandro (dall' origine al 1643) n. **67, 68.**
Montecuccoli (933-1388) n. **69.**
Moro Giulio (1597-1616) n. **70.**
Mosti (658-1566) n. **71.**
Muzzi Giulio (1730-1773) n. **72.**
Nicolò (Frà) da Ferrara (1491) n. **73.**
Nicoluccio (1476) n. **74.**
Olivi Francesco (1412-1483) n. **75.**
Olivi Carlo (dall' origine al 1754) n. **76.**
Pavani Giuseppe (1796-1802) n. **77.**
Penna Alberto n. **78.**
Penna Giovanni (1595-1635) n. **79.**
Penna (dalla) Giovanni (1813-1816) n. **80.**
Perdisa Giovanni (1796-1807) n. **81.**
Pocaterra Alessandro n. **82.**
Pozzati D. Guido (1007-1835) n. **83, 64.**
Prampolini n. **85.**
Prisciani Pellegrino (675-1516) n. **86, 87, 88, 89, 90, 91.**
Rena (Della) Orazio (dall' origine al 1589) n. **92.**
Riccobaldo n. **47, 93, 94, 95.**
Riminaldi Ercole Ant. (1746-1755) n. **96.**
Riminaldi Ippolito (1543-1761) n. **97.**
Roberti Ippolito (1559-1592) n. **98.**
Roddi Filippo (dall' origine al 1600) n. **99, 100.**
Rondoni Claudio (1598-1614) n. **101, 102, 103.**
Rondinelli Vincenzo n. **104.**
Sacrati Paolo n. **105.**
Sandei Lodovico (1473-1481) n. **106.**
Sandri Antonio (1694-1848) n. **107.**
Sardi Alessandro (751-1572) n. **108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116.**
Savonarola Marco (1594) n. **117, 118.**
Scalabrini Gius. Antenore (dall'orig. al 1746) n. **119, 120.**
Testi Giulio n. **121.**
Togni Girolamo (1685-1691) n. **122.**
Tristani Maurelio (dall' origine al 1600) n. **123.**
Ubaldini Cesare (1597-1633) n. **124, 125, 126.**
Ughi Elena (1796-1803) n. **127.**
Vacchi Francesco (1640-1711) n. **128, 129, 130.**
Vitali Ondadio (1471-1508) n. **131.**
Zambotto Bernardino (1475-1504) n. **132, 133, 134.**
Zaffarini Gir. (1265) n. **135.**
Zerbinati Giov. Maria (1500-1527) n. **136.**



The borrower must return this item on or before the last date stamped below. If another user places a recall for this item, the borrower will